

LA POSTA DELLA REPUBBLICA DELL'OSSOLA

PREMESSA STORICA

Ai primi di settembre 1944 i partigiani iniziarono in Val d'Ossola una grande offensiva e con un colpo di mano nella notte del 9 Settembre occuparono Domodossola sorprendendo la guarnigione tedesca ed instaurarono la più estesa Repubblica di esemplare organizzazione democratica.

La Giunta Provvisoria di Governo nella seduta del 14-9-1944 al paragrafo 8 disponeva che la censura della corrispondenza diretta fuori la zona liberata fosse esercitata da funzionari del Comando Militare.

Il 20 Settembre dall'Ufficio Postale di Domodossola vennero prelevati (come risulta dalla foto unita) la maggior parte dei francobolli esistenti in luogo per poter procedere ad una soprastampa, i lavori furono affidati alla Tipografia Antonioli di Domodossola.

Nella seduta del 22-9-1944 al paragrafo 64 la G.P.G. approvava la soprastampa dei francobolli prelevati ed incaricava la presidenza della Giunta alle opportune pratiche presso l'Unione Postale Universale di Ginevra per l'approvazione di questa proposta.

La proposta non ebbe il tempo necessario per l'approvazione, dato la ripresa del territorio da parte delle forze nazifasciste, ma esistono prove "dette di Lugano" che dimostrano la prova di questo interesse postale.

Domodossola, 20 SET 1944 add. 194

*Amministrazione
della Posta e dei Telegrafi*

Dovunque Prov. di Novara
Ufficio DOMODOSSOLA

Rel. *all'ufficio*

COMITATO LIBERAZIONE NAZI
Giunta provvisoria di Governo di
la Zona Liberata -
Domodossola

Riferito al foglio N. *del*

OGGETTO **Francobolli.**

Distinta dei francobolli che si consegnano al C.L.N. -
Giunta provvisoria di Governo - Domodossola.

da L. 0:10	n°	5000	L.	500.-
da L. 0:12	n°	5000	L.	150.-
da L. 0:25	n°	5000	L.	1250.-
da L. 0:30	n°	5000	L.	1500.-
da L. 0:35	n°	2000	L.	700.-
da L. 0:50	n°	10000	L.	5000.-
da L. C. 75	n°	2000	L.	1500.-
da L. 1:00	n°	2000	L.	2000.-
da L. 1:25	n°	2000	L.	2500.-
da L. 1:50	n°	1400	L.	2800.-
da L. 1:75	espressioni	2900	L.	2500.-
		n°	41400	L. 20650.-

Il Titolare
Calderi

Per ricevuta di quanto sopra :

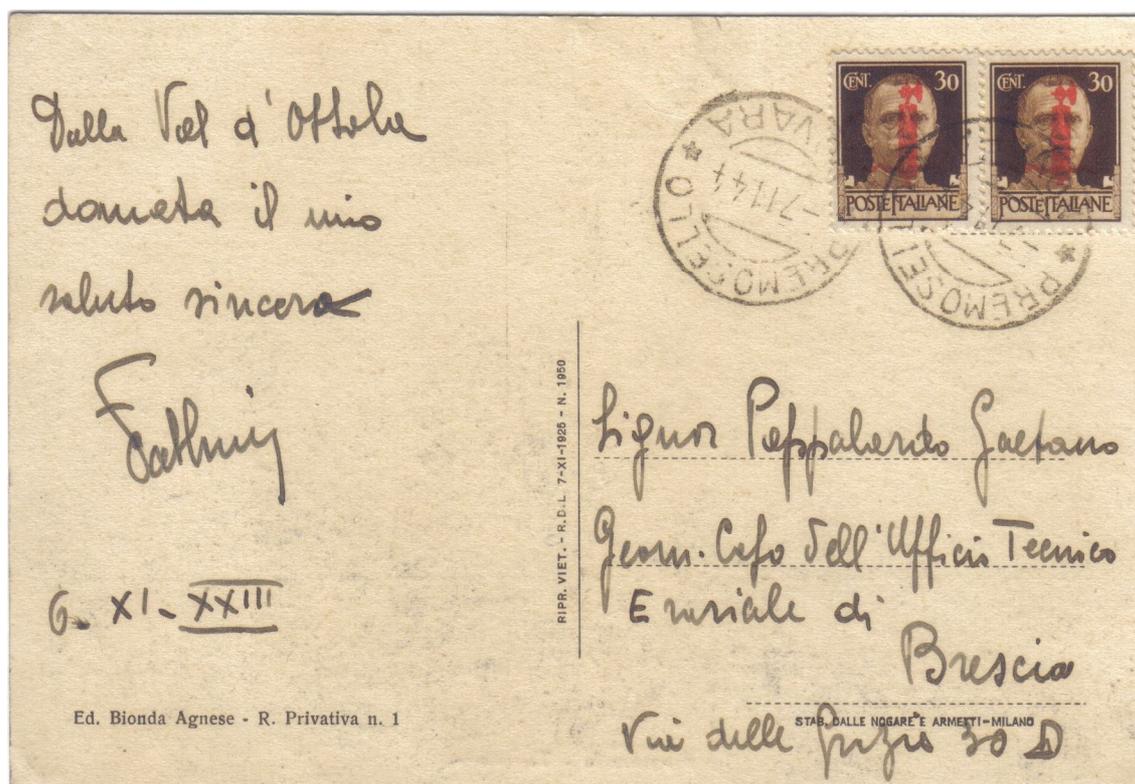
Il Presidente della G.P.G.
(Prof. Ettore Tibaldi)
E. Tibaldi

DOMODOSSOLA
20 9 44
NOVARA

COMITATO LIBERAZIONE NAZI
Giunta provvisoria di Governo
la Zona Liberata
Domodossola

LA POSTA DELLA REPUBBLICA DELL'OSSOLA

Infatti le forze nazifasciste, in seguito ad un controffensiva iniziata in ottobre, progressivamente rioccuparono tutto il territorio ossolano, giungendo a Domodossola il 14-10-1944, ponendo fine alla Repubblica Partigiana, dopo aver annullato le ultime resistenze, il 23-10-1944.



PIANO DELLA COLLEZIONE

Fatta la premessa storica che precede, la collezione è volta a fornire una degna rappresentazione della storia postale del periodo in cui operò la Repubblica Partigiana dell'Ossola attraverso la propria Giunta Provvisoria di Governo, con riguardo al servizio postale per la corrispondenza sia con destinazione all'interno del territorio ossolano e sia a quella con destinazione fuori dai confini della Repubblica stessa, ed in particolare con la vicina e confinante Svizzera, e ciò tenuto conto che i collegamenti postali con il resto della R.S.I. erano stati ufficialmente interrotti con circolare dell'Ufficio Postale di Domodossola Stazione del 16-9-1944, mentre quelli con il territorio elvetico furono consentiti a partire dal 25-9-1944.

Vengono pertanto rappresentati di seguito ed in sequenza, generalmente con ordine temporale, documenti postali formati e/o partiti da varie località della Repubblica dell'Ossola per varie destinazioni dentro e fuori la stessa zona liberata, iniziando, da prima, con la corrispondenza viaggiata all'interno per poi passare a quella diretta all'esterno.

LA POSTA DELLA REPUBBLICA DELL'OSSOLA

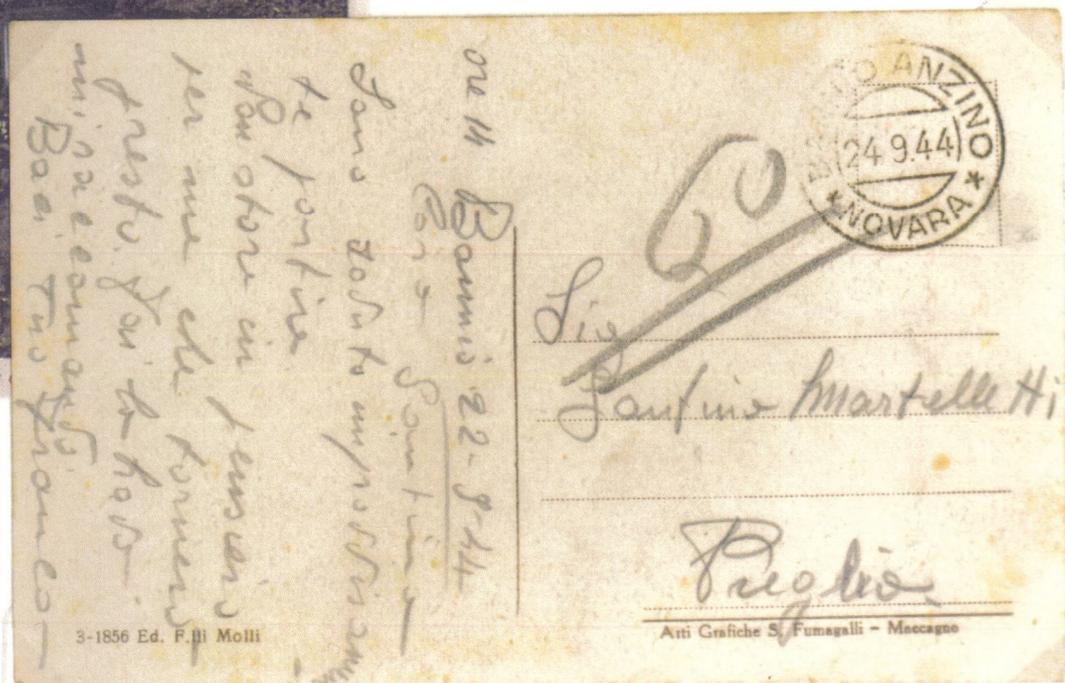
Le comunicazioni a mezzo posta all'interno della zona liberata sono viaggiare sempre con affrancature con valori del Regno soprastampati o della R.S.I., oppure nei luoghi sprovvisti di francobolli senza di questi, subendone una multa al riguardo.

Le lettere o cartoline spedite all'interno della Repubblica non portano alcun segno di censura. Come invece avverrà nella corrispondenza spedita in Svizzera.



Valle Anzasca - Panorama

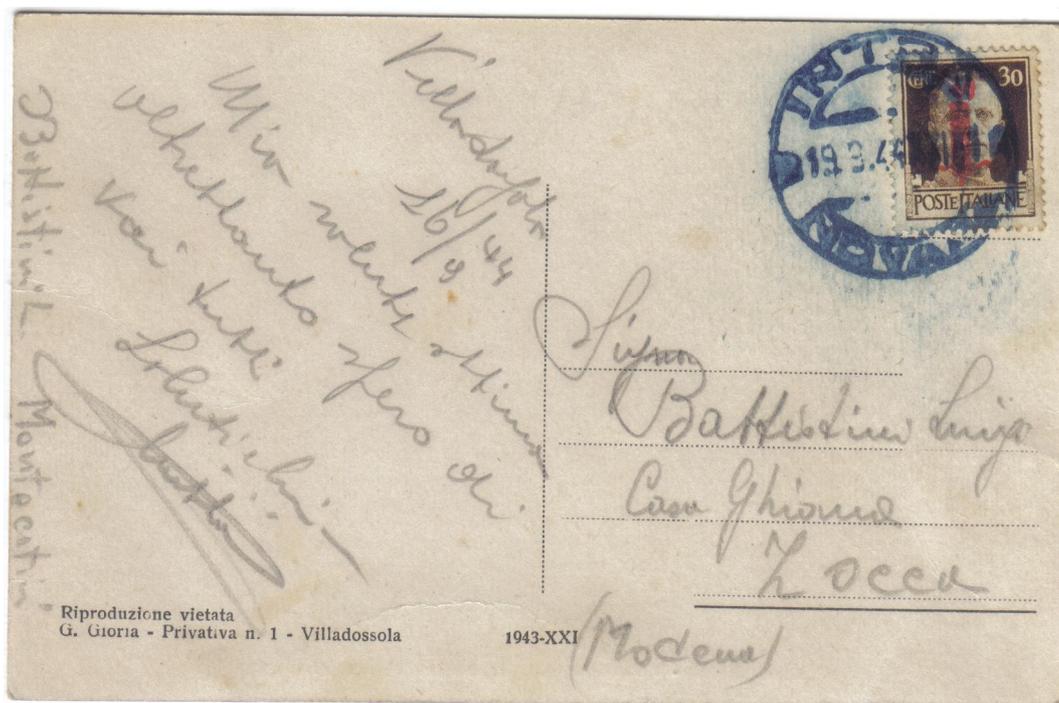
Questa cartolina illustrata che raffigura il Monte Rosa ed il panorama di Bannio Anzino nella Valle Anzasca è stata spedita a Preglia con il solo timbro di Bannio Anzino e la data 24.9.44 senza alcuna affrancatura e perciò l'ufficio postale ha raddoppiato l'importo.



LA POSTA DELLA REPUBBLICA DELL'OSSOLA

Mentre all'interno della Repubblica dell'Ossola gli uffici postali garantirono il servizio senza interruzioni, se non sospendendolo temporaneamente e localmente solo in occasione di cause eccezionali dovute ad eventi bellici, le comunicazioni con il territorio della R.S.I. per la posta destinata oltre "confine territoriale", erano sospese e la corrispondenza conseguentemente trattenuta sino a diversa disposizione.

Questa cartolina illustrata scritta a Villadossola il 16-9-1944, regolarmente affrancata con un francobollo da 30 cent., ma postata per l'inoltro ad Intra (con annullo 19-9-1944) testimonia che anche come avvenne più frequentemente per la consegna di lettere e messaggi dall'Ossola alla vicina Svizzera senza passare per il servizio postale "tradizionale" in periodo R.S.I., evitando con ciò la possibile censura, ovvero quando non erano ancora funzionanti i collegamenti tra la zona liberata ed il territorio elvetico, attraverso il "passamano" era possibile far giungere proprie notizie, "oltre le linee", nel territorio della Repubblica Sociale.



Trobaso, località nei pressi di Verbania, e quindi in prossimità di Intra e Pallanza, era stata dichiarata di comune accordo dalle parti belligeranti "zona neutra", con il patto che il transito delle autovetture e delle persone sia per servizi o altro, era concesso, purchè muniti di lasciapassare o documenti regolamentari, e pertanto costituiva anche punto di contatto.

La cartolina anzidetta proveniente dallo stabilimento di Montecatini di Villadossola, pochi giorni dopo la proclamazione della Repubblica partigiana e l'insediamento della Giunta Provvisoria di Governo, con ogni probabilità tramite corrieri "occasional" di collegamento o meno con la consociata Rodhiaceta di Pallanza poté giungere a destinazione in quel di Verbania, anche passando eventualmente per la citata "zona neutra" di Trobaso, per poi essere ivi impostata in direzione di Zocca (Modena).

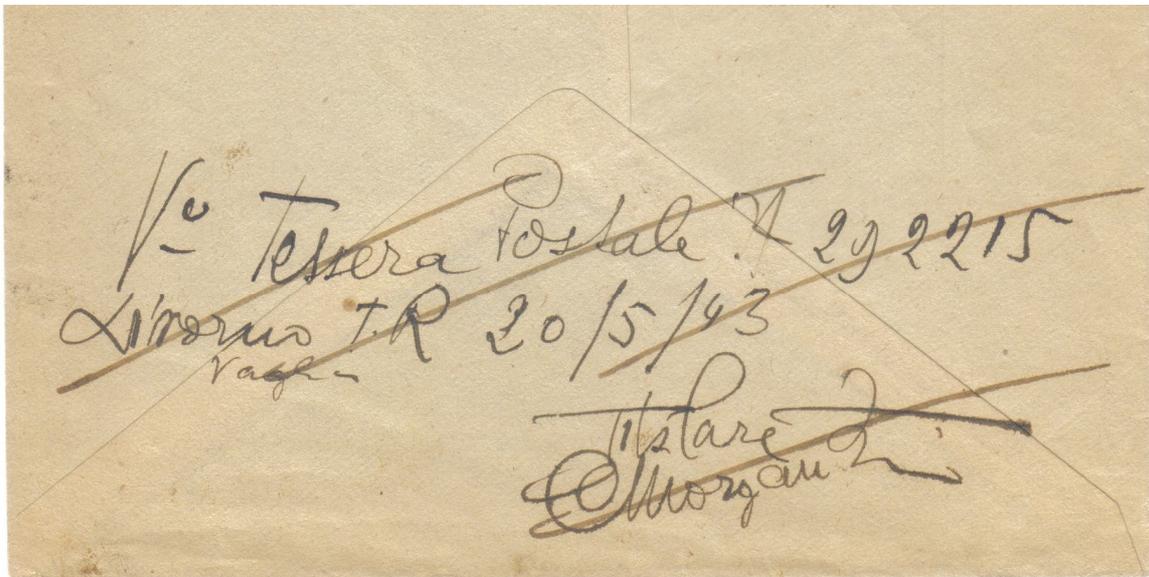
LA POSTA DELLA REPUBBLICA DELL'OSSOLA

Questa busta, indirizzata alla Croce Rossa di Ginevra, venne consegnata il 19-9-1944 all'Ufficio postale di Villadossola, ossia alcuni giorni prima che i collegamenti con la Svizzera venissero riattivati. La missiva, che si ritiene, sia stata trattenuta dall'Ufficio postale ricevente ed affrancata in tariffa per l'estero "senza raccomandazione", successivamente, previa integrazione con la dizione Ossola Zona Liberata, come richiesto dalle nuove disposizioni emanate dalla G.P.G., ha potuto poi proseguire il suo percorso per la relativa destinazione in terra elvetica.



LA POSTA DELLA REPUBBLICA DELL'OSSOLA

Da notare che la lettera anzidetta non ha subito censure in quanto nessun segno al riguardo è presente sia al fronte che nel retro della busta, cosa che risultava di fatto possibile soprattutto per la corrispondenza che proveniva dalle valli ovvero allorchè il mittente era soggetto o persona nota o conosciuta.



Al retro della busta, inoltre, è da notare che gli estremi del documento di identità del mittente, così come la firma del titolare dell'Ufficio postale ricevente furono cancellati, poichè non era più necessario, come invece risultava essere obbligatorio per la corrispondenza indirizzata all'estero nei territori della R.S.I., riportare tali specifiche indicazioni e dati.

Infatti, come da provvedimento della G.P.G., per inoltrare proprie lettere in Svizzera era sufficiente riportare al retro delle buste in partenza il solo indirizzo del mittente aggiungendo semplicemente al nome del paese la dicitura "Ossola Zona Liberata".

LA POSTA DELLA REPUBBLICA DELL'OSSOLA

L'utilizzo del Servizio Postale della Repubblica dell'Ossola è stato maggiormente usato per la spedizione di missive verso la vicina Svizzera, dove già risiedevano come espatriati o internati molti cittadini italiani.

Le prime lettere spedite in Svizzera risultano datate 25 settembre, ed una conosciuta è spedita da Pieve Vergonte (località nella valle che porta a Macugnaga) con la data di partenza appunto 25/9/44 e come si nota porta la fascetta di censura con la scritta stampata in blu "Ossola - Zona Liberata" con il timbro del censore 1 ad inchiostro nero oleoso con filo di contorno, mentre al retro la stessa fascetta porta la dicitura VERIFICATO per CENSURA, di nuovo il timbro del censore, ed il numero della carta di identità del mittente, titolare della sede e la scritta a macchina (OSSOLA) Zona liberata



LA POSTA DELLA REPUBBLICA DELL'OSSOLA

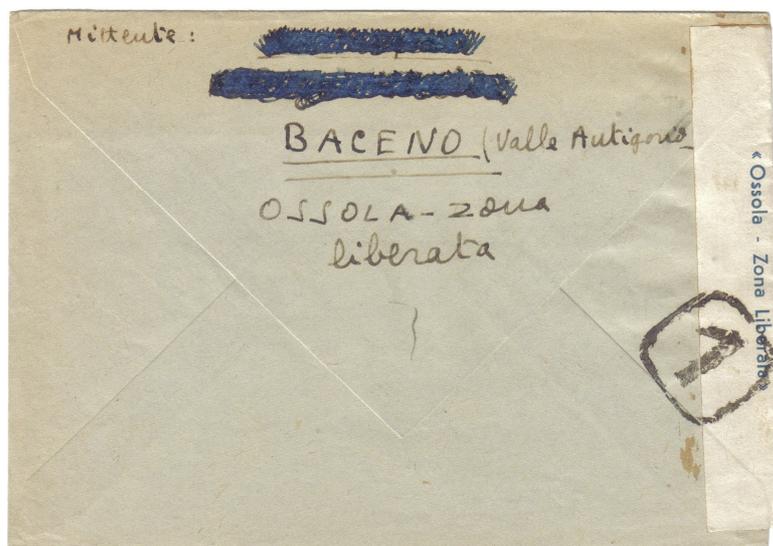
Come si nota le lettere spedite in Svizzera portano il francobollo in tariffa di £. 1,25 utilizzando valori della RSI. La lettera porta sempre il timbro di verifica per censura con il timbro 1 e la scritta "Ossola - Zona Liberata". La lettera è partita da VARZO e spedita a Lucerna in data 30 settembre 1944.



LA POSTA DELLA REPUBBLICA DELL'OSSOLA

Fascetta di censura, timbro dell'unico censore che a Domodossola controllava la corrispondenza per la Svizzera e l'indicazione richiesta, apposta al retro della busta sotto i dati del mittente, di Ossola – zona liberata sono elementi tutti presenti in questa busta spedita da BACENO (località a nord di Domodossola sopra a Crodo) per Murren il 30-9-1944.

La tariffa postale di £. 1,25 è stata assolta con 4 valori postali della R.S.I.



LA POSTA DELLA REPUBBLICA DELL'OSSOLA

Questa lettera sempre con affrancatura di £. 1,25 spedita il 4 ottobre 1944 dalla Giunta Provvisoria del Governo non porta la fascetta di censura e giunge nella stessa serata a Locarno alle ore 21 con timbro pubblicitario dei prodotti svizzeri.

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE
GIUNTA PROVVISORIA DI GOVERNO
DELLA ZONA LIBERATA
DOMODOSSOLA

Egr. Signor

GENTINA

LOCARNO.

(Svizzera).

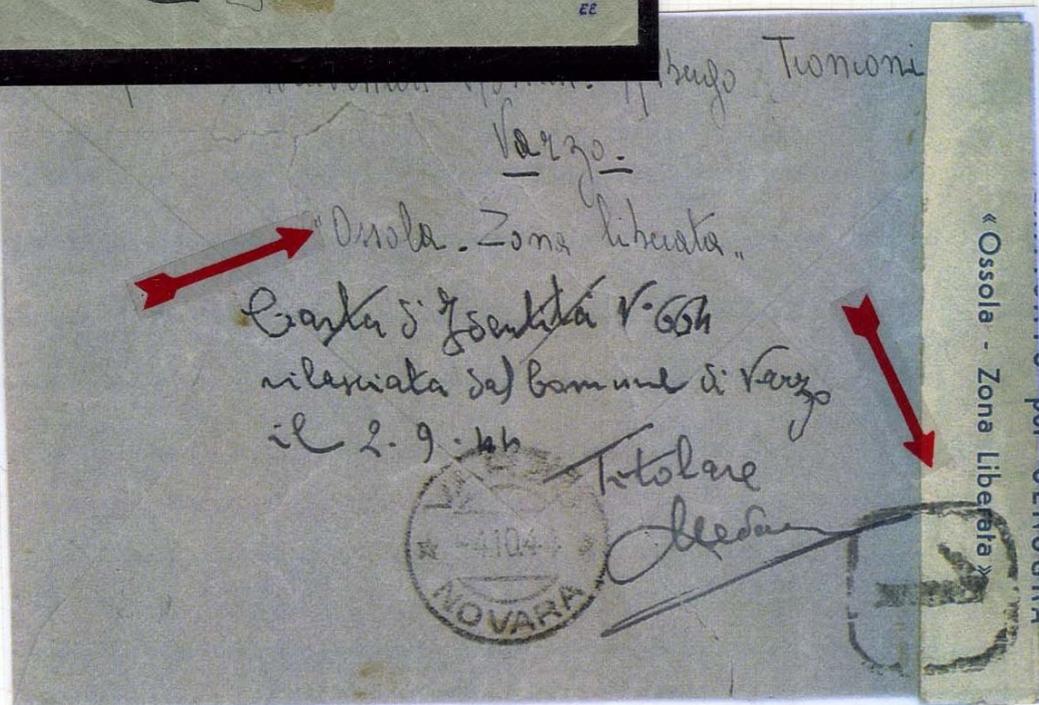
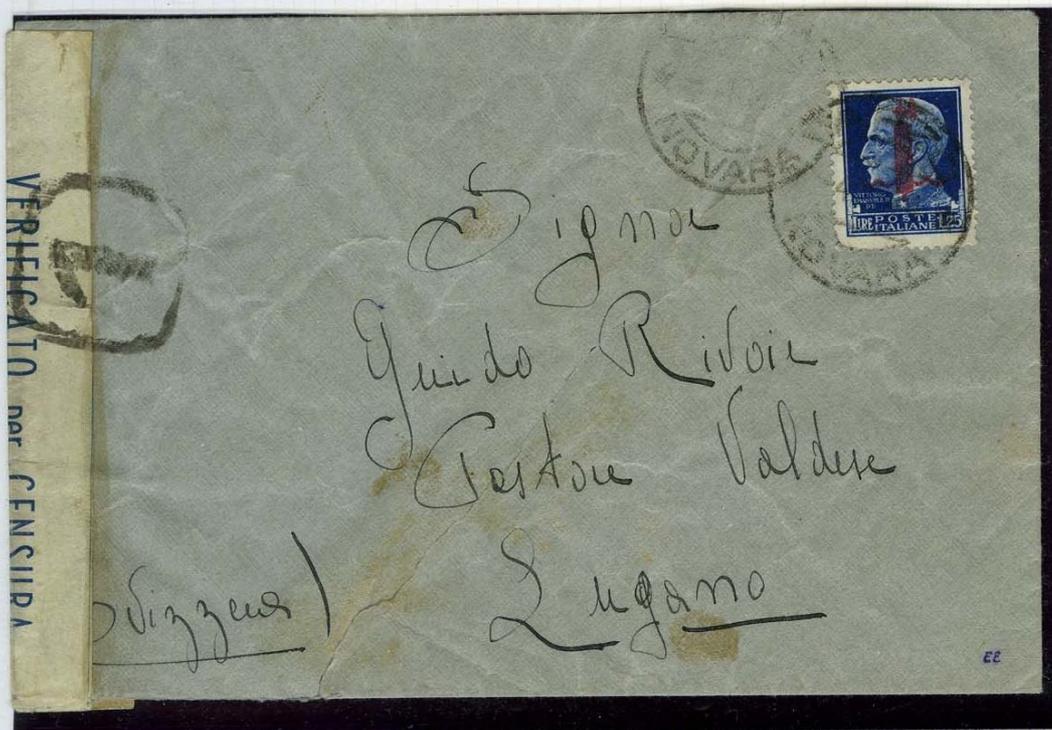


SETTIMANA SVIZZERA
IIª METÀ D'OTTOBRE
Prodotti svizzeri
Sceltissimi



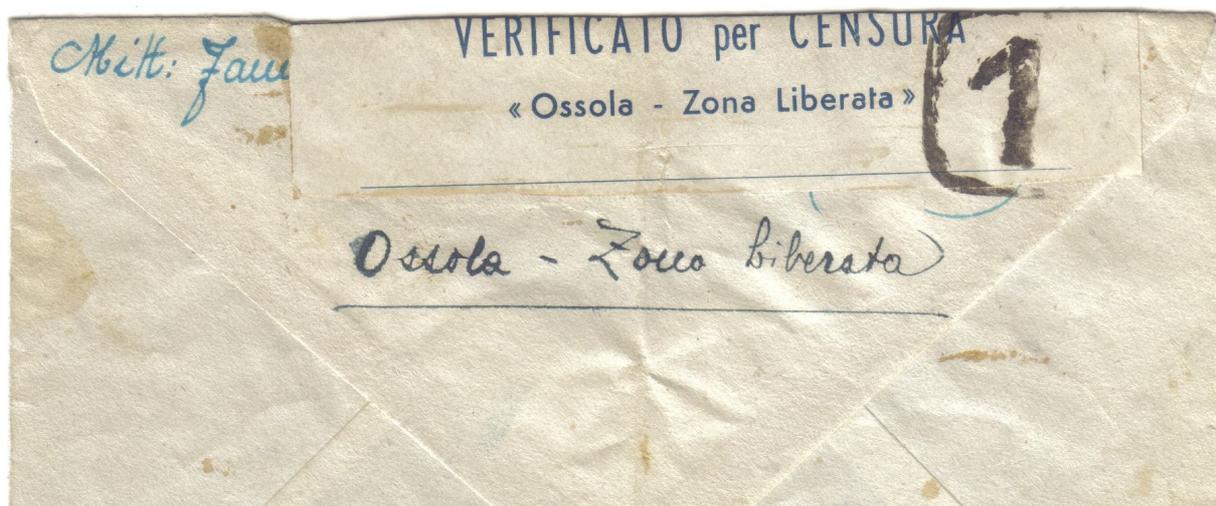
LA POSTA DELLA REPUBBLICA DELL'OSSOLA

Altra lettera spedita in data 4 ottobre 1944 da VARZO e inoltrata in Svizzera a LUGANO, naturalmente porta la fascetta della censura con il timbro del censore n. 1 la scritta "Ossola - zona liberata" ed i dati del mittente.



LA POSTA DELLA REPUBBLICA DELL'OSSOLA

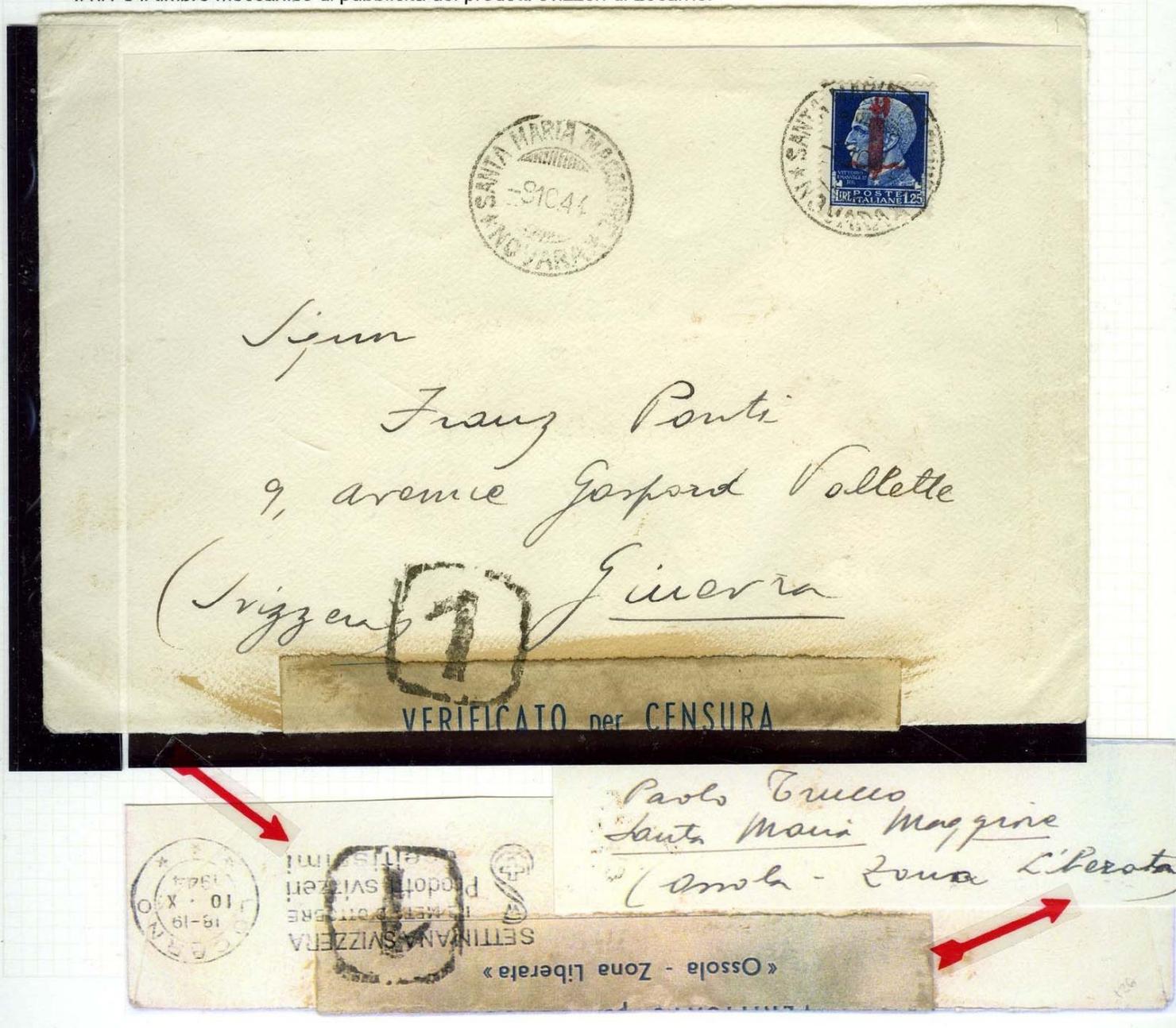
Anche questa lettera spedita in data 6-10-1944 da DOMODOSSOLA, con affrancatura mista di valori sia della R.S.I e sia della serie imperiale del Regno per complessive £. 1,25, diretta in Svizzera a Lugano via Locarno porta la fascetta della Censura Ossolana inusualmente apposta sulla parte superiore della busta con i timbri di censura e naturalmente, oltre i dati del mittente, la scritta "Ossola - Zona Liberata".



LA POSTA DELLA REPUBBLICA DELL'OSSOLA

Altra lettera spedita in data 9 ottobre 1944 da SANTA MARIA MAGGIORE , affrancata con valori della R.S.I. da £. 1,25 con annullo postale di SANTA MARIA MAGGIORE (Novara) e diretta in Svizzera a Ginevra.

SANTA MARIA MAGGIORE era compresa nella Zona Libera dell'Ossola , anche se si trova a diversi chilometri da Domodossola. La Zona è stata liberata il 7 settembre 1944 e rimarrà libera sino al 14 ottobre 1944. Il servizio postale sino a DOMODOSSOLA avveniva per mezzo della Ferrovia Vigezzina tutt'ora funzionante e di proprietà svizzera , riattivata per l'occasione. E' da notare sul retro la fascetta del censore Il n.1 e il timbro meccanico di pubblicità dei prodotti svizzeri di Locarno.



LA POSTA DELLA REPUBBLICA DELL'OSSOLA

Un'altra lettera affrancata con tre francobolli del Regno per un totale di £. 1,25 spedita da Domodossola per Locarno, porta al retro la scritta "Italia - zona Liberata" la fascetta di censura ed il nome del mittente ed in basso sempre il timbro pubblicitario dei prodotti svizzeri.



LA POSTA DELLA REPUBBLICA DELL'OSSOLA

Questa lettera spedita da DOMODOSSOLA STAZIONE il 10 ottobre 1944 è stata affrancata con francobolli misti sia del Regno soprastampati e non, si nota l'asportazione di un valore di £.0,70 per il completamente dell'importo di £, 1,25 . La lettera è stata spedita al Maresciallo Pilota Lonati nel campo di internamento militari italiani di Alberswil in Svizzera e naturalmente porta il timbro del Censore e la fascetta "Ossola Zona Liberata"



LA POSTA DELLA REPUBBLICA DELL'OSSOLA

Questa lettera accettata dall'ufficio postale di Domodossola il 21-10-1944 non ha seguito il percorso diretto con la vicina Svizzera attraverso il servizio ferroviario che passava per il traforo del Sempione, ma bensì quello tradizionalmente previsto in piena R.S.I. dai dispaacci inviati a Novara, subendo le relative censure.

La città di Domodossola fu ripresa dalle forze nazifasciste il 14-10-1944 e pertanto i servizi postali di collegamento con il restante territorio della R.S.I. furono prontamente ripristinati anche se formalmente in quei giorni la Repubblica dell'Ossola non risultava ancora definitivamente cessata visto il permanere a nord di Domodossola e verso il confine elvetico, a tutto il 23-10-1944, di talune sacche di resistenza partigiana.

